

L'ALCOL UCCIDE, BERE SENZA E' MEGLIO

Appello al presidente della Commissione, ai capi di stato e di governo, ai parlamentari europei ai parlamentari nazionali.

Signore e Signori che governate e rappresentate le cittadine e i cittadini d'Europa,

Ogni giorno più di 500 persone muoiono nella nostra Unione uccisi da patologie alcol correlate, e tra queste si evidenziano le più diffuse forme di cancro. Da anni l'OMS individua nell'alcol una pericolosissima sostanza che distrugge la vita umana e nell'ottobre 2010 ha inserito le bevande alcoliche tra le sostanze certamente cancerogene come l'amianto, il fumo e il benzene. Tale livello di pericolosità per la salute del popolo europeo è dopo il fumo il secondo fattore di rischio. Malattie come l'aviaria e la più recente escherichia coli costituiscono, da un punto di vista epidemiologico, una goccia nel mare dei pericoli per la salute, mentre le bevande alcoliche sono al contrario una marea maligna che si potrebbe contrastare efficacemente se l'allarme sociale fosse adeguato ai danni che provoca. E' come se ogni anno uno tsunami della portata di quello che nel 2004 ha colpito le coste indonesiane si abbattesse sulle città e sui paesi d'Europa. Ebbene di fronte a questo devastante fenomeno – purtroppo intimamente collegato a comportamenti profondamente radicati nella cultura dei popoli europei - ancora troppi sono i ritardi, i silenzi e le omissioni che vengono compiute dalle istituzioni, prime fra queste l'Europarlamento (in data 6 luglio 2011) e la DGSANCO (in data 8 aprile 2011) che hanno rinviato al 2014 l'obbligo per le bevande alcoliche di una adeguata etichettatura che informi i consumatori nonostante sia urgente intervenire in presenza dei gravi rischi per la salute che la loro assunzione comporta. Di fronte a questi rinvii esprimiamo tutta la nostra più viva preoccupazione e invochiamo un rapido ripensamento che assicuri una reale protezione della nostra salute, in quanto bene supremo protetto dai Trattati Europei e dalle costituzioni di tutti gli stati membri. Auspichiamo che al più presto gli organismi comunitari rivedano la propria posizione e chiediamo loro che introducano con chiarezza l'obbligo di informare i consumatori della pericolosità delle bevande alcoliche inserendo nelle etichette precise indicazioni ne più ne meno simili agli stessi warning che compaiono sui prodotti contenenti tabacco.

Noi cittadine e cittadini d'Europa chiediamo che il nostro diritto alla salute, protetto dalle nostre costituzioni, sia da voi tutelato e assicurato anche di fronte alle bevande alcoliche, per le quali deve essere al più presto rimossa qualsiasi remora e abolita ogni forma di privilegio che ne nasconda l'effettiva pericolosità.

Signore e signori, di fronte alle martellanti campagne organizzate dai produttori di bevande alcoliche sul bere responsabile, spesso finalizzate a occultare queste verità, vi chiediamo che l'azione preventiva, anziché verso l'assunzione di moderate quantità di alcol, sia orientata verso una corretta informazione che dica con chiarezza che le bevande alcoliche uccidono e sono cancerogene alla stessa stregua del fumo. Vi chiediamo di informare con chiarezza e con urgenza i consumatori e anteporre il diritto alla salute al libero mercato.

A sostegno di questo fondamentale diritto e al fine di richiamare noi e voi tutti a una presa di coscienza sulla gravità del pericolo per la salute umana che l'assunzione di bevande alcoliche comporta, **proclamiamo per il 14 novembre 2011 la prima giornata europea senza alcol**, invitandovi a promuoverla e a parteciparvi e insieme alle vostre concittadine e ai vostri concittadini ad astenersi in tale giorno dall'assumere anche una sola "goccia" di alcol e a scegliere per una corretta informazione e il bene della nostra e altrui vita.